

Reggio Emilia, 07/10/2014



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Invio osservazioni ai sensi DLGS 152/2006

E.prot DVA – 2014 – 0033083 del 14/10/2014

On.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE (MATTM)**

Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44, 00147 Roma

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

p.c.

Spett.le

ANAS - Direzione Generale

Via Monzambano, 10, 00185 Roma

anas@postacert.stradeanas.it

p.c.

Spett.le

**ANAS - Compartimento della Viabilità
per l'Emilia Romagna**

Viale Angelo Masini, 8, 40126 Bologna

anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

p.c.

Spett.le

COMUNE DI REGGIO EMILIA

Piazza Prampolini, 1, 42121 Reggio Emilia

comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO:

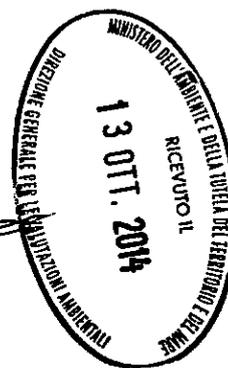
Osservazione ai sensi DLGS 152/2006, in merito alla procedura di VIA riguardante il progetto del prolungamento della Tangenziale Nord di Reggio Emilia, a firma del sig. Corradini Luciano.

Distinti saluti

Luciano Corradini

Via Erbosio, 11

42124 Reggio Emilia (RE)



Il sottoscritto **Corradini Luciano**, nato a Reggio Emilia (RE) il 08.7.1942 e residente in Via Erbosio n. 11 in Reggio Emilia, C.F.: CRRLCN42L08H223K, proprietario dell'immobile, allibrato al Catasto dei Fabbricati del Comune di Reggio Emilia, censito al Foglio 67 mappale 506, nonché degli immobili, allibrati al Catasto dei Terreni del Comune di Reggio Emilia, censiti al Foglio 67 mappali 58, 508, 511, 513, 517, 582,

- in qualità di imprenditore agricolo professionale, proprietario dell'azienda agricola ad egli omonima e da egli direttamente condotta,

- in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 99 del 29/03/2004, e successive modifiche e integrazioni,

- iscritto alla gestione previdenziale INPS al n. 00411622 degli autonomi agricoli, elenco Coltivatori Diretti,

ritiene doveroso fare qui presente un'osservazione in merito a quanto esposto dal progetto definitivo relativo al prolungamento della tangenziale Nord (SS 9) di Reggio Emilia, le cui relazioni tecniche ed elaborati grafici sono consultabili sul sito web del Ministero dell'Ambiente (MATTM), in particolare per il fatto che tale opera è prevista ubicata a distanza di circa una trentina di metri dall'edificio di via Erbosio n. 11, e occupante una porzione cospicua di superficie dei terreni censiti al Catasto dei Terreni del Comune di Reggio Emilia, al Foglio 67 mappali 58, 506 517, immobili di proprietà Corradini Luciano.

In particolare il sottoscritto Corradini Luciano:

- avendo consultato detti documenti di progetto definitivo, ed avendo compreso che tale opera viabilistica/infrastrutturale comporta la messa in opera di una trasformazione non trascurabile perché in contrasto con la buona conduzione della propria azienda agricola (specializzata in allevamento di bestiame da latte utilizzato nella produzione di Parmigiano Reggiano), che nel caso fosse costretta a subire una perdita di superficie di terreno agricolo, senza dubbio sarebbe obbligata ad una riduzione di numero di capi allevabili e di produzione di latte, la qual cosa porrebbe la detta attività imprenditoriale in condizione di crisi economica conseguente allo squilibrio del rapporto tra costi e ricavi,

- avendo appurato che un tracciato viario a quattro corsie (due per senso di marcia) di interesse sovracomunale (quale sarà il già citato tratto di tangenziale Nord - SS 9 - inteso come suo prolungamento) è attualmente previsto ad una trentina di metri dalla propria abitazione nonché da quelle dei propri parenti (fr.lli Corradini ed eredi fr.lli Corradini): trattasi di due edifici residenziali, di tipologia "abbinata", ognuno costituito da due unità abitative entrambe disposte su due livelli, fra le quali, quella più a Sud (la più esposta) vedrebbe la tangenziale, una volta realizzata, occupare una porzione di superficie parte di zona cortiliva e parte della viabilità di servizio comune alle quattro unità abitative,
- avendo ovvia preoccupazione che tale opera viabilistica/infrastrutturale possa recare danno permanente alla vivibilità del luogo comportando non pochi degni soprattutto per le persone ivi residenti, compromettendo le condizioni di benessere e comfort qualitativo,
- non potendo attualmente giudicare l'apporto migliorativo che avranno le previste messe in opera di barriere antirumore (intervento indiretto localizzato, individuato dalla sigla BA20: barriera opaca fonoassorbente di altezza 3 metri e lunghezza 180 metri), di inserimento paesaggistico e di mitigazione e compensazione ambientale (interventi individuati dalla sigla P4: rampicanti per il mascheramento della barriera antirumore), il cui funzionamento nessun studio preventivo per ben accurato sia, potrà realmente garantire la prevenzione, l'attutimento, e men che meno l'annullamento, relativamente agli oggettivi degni conseguenti l'inquinamento acustico e dell'aria, derivanti dal transito di automezzi lungo la tangenziale Nord (attualmente prevista restringersi a due corsie, rispetto alle quattro, poco più ad Ovest rispetto le "case Corradini" condizione che garantirà in loco parallelamente all'incremento del traffico, rallentamenti e code di automezzi con conseguente crescita degli agenti inquinanti).

Premesso quanto sopra dichiarato, il sottoscritto Corradini Luciano domanda gentilmente che sia verificata la possibilità che il tracciato previsto come prolungamento della tangenziale Nord (SS 9) di Reggio Emilia possa allontanarsi maggiormente dalla propria abitazione; pur non condividendo che tale tracciato venga realizzato come attualmente previsto da progetto definitivo, nell'ipotesi che non sia possibile stravolgere tale soluzione cambiandone totalmente sede e percorso, si suggerisce che sia almeno considerato da parte delle persone preposte ed

incaricate, quali tecnici esperti e capaci a risolvere anche i problemi dei pochi oltre che quelli dei molti, di evitare il più possibile l'occupazione di suolo ed il conseguente suo stravolgimento di superfici adiacenti alle abitazioni civili site in via Erbosio ai civici 9,11,13,15 di proprietà fratelli Corradini (o eredi), immobili allibrati al Catasto dei Fabbricati del Comune di Reggio Emilia e censiti al Foglio 67, rispettivamente distinti dai mappali 389, 390, 392, 506.

Si richiede pertanto di perfezionare l'asse del tracciato viario, in maniera tale da evitare il più possibile di occupare e/o interessare direttamente e indirettamente le aree pertinenti ai detti fabbricati residenziali, le viabilità di servizio e le aree cortilive adiacenti ad essa.

Tale richiesta non vuole affatto porsi a contrasto, piuttosto vuole richiamare i principi esplicitamente dichiarati sui documenti di progetto definitivo quali condizioni basilari per cui ritenere il prolungamento della tangenziale Nord (SS 9) di Reggio Emilia un'opera di pubblica utilità, ovvero tutte quelle motivazioni che vogliono ritenersi migliorative per il comune interesse ("obiettivi di progetto alla scala sovra-locale" e "obiettivi del progetto alla scala locale") e la cui valenza qui non vuole essere dubitata tanto da indurre propositi di disponibilità in merito ad accettare rassegnatamente una possibile cospicua perdita di "capitale fondiario" (in riferimento alla prevista occupazione dei già citati terreni di proprietà Corradini Luciano, censiti al Foglio 67, mappali 58, 506), pur nella consapevolezza che da parte degli attuatori sia stata valutata ed operata la necessaria attenzione qui richiesta, volta pure ad evitare spiacevoli strascichi di contenzioso determinanti il prolungamento temporale delle già quantificate procedure nonché l'aumento dei costi preventivati.

Reggio Emilia, li 07/10/2014

Luciano Corradini

